2-12-2014 - COMUNICATO

CIG IN DEROGA - CHIUSURA ANNUALITA' 2014 E AVVIO ANNUALITA' 2015

Si forniscono qui di seguito alcune indicazioni di natura operativa per la gestione della fase di transizione tra le annualità 2014 e 2015.

La normativa prevede, come noto, una netta distinzione fra le due annualità: nel 2015 la concessione di CIG in deroga non potrà superare per ogni unità produttiva cinque mensilità, equivalenti, a fini gestionali, a 151 giornate di richiesta, come specificato nel Comunicato del 15 settembre scorso, anche non continuative, con il cumulo dei periodi di volta in volta richiesti; i lavoratori inclusi nelle domande dovranno avere un'anzianità aziendale di almeno 12 mesi; i datori di lavoro non imprenditori (studi professionali, associazioni, fondazioni, enti vari), individuati come gli operatori economici che non sono iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio, e le aziende in cessazione di attività non potranno accedere a questo ammortizzatore sociale, secondo quanto previsto nel Decreto Interministeriale n. 83473/2014, non essendo più applicabili le deroghe approvate a livello regionale per la sola annualità 2014, che salvaguardavano fino al 31.12.2014 i datori non imprenditori e gli apprendisti dipendenti di aziende in cessazione in CIG straordinaria, oltre a mantenere il requisito dell'anzianità aziendale di 90 giorni.

Le domande con decorrenza 2014 dovranno quindi obbligatoriamente chiudersi al 31 dicembre, non essendo possibile presentare domande a cavallo delle due annualità, fermo restando che non ci sono di per sé vincoli temporali alla sottoscrizione di accordi sindacali, che possono quindi anche coprire il periodo intercorrente tra dicembre 2014 e i primi mesi del 2015. Per motivi di ordine tecnico-gestionale, l'applicativo Aminder accetterà domande relative all'annualità 2014 solo fino al 31.12.2014: dal 1° gennaio 2015 non sarà possibile presentare domande con decorrenza nel mese di dicembre 2014. Si richiede quindi a tutti gli operatori del sistema di adeguarsi a tale disposizione presentando in tempo utile le istanze su Aminder; gli uffici regionali competenti sono comunque disponibili per ogni chiarimento. Si rammenta che nel 2014 le concessioni di CIG in deroga non possono superare in complesso per ogni unità produttiva 11 mesi, equivalenti a 334 giornate: il limite, in sostanza, si applica solo nel caso che la prima domanda del 2014 abbia avuto inizio nel mese di gennaio con proroghe successive senza soluzione di continuità; se il primo ricorso alla CIGD è avvenuto a partire dal mese di febbraio non sussistono problemi. Il sistema è comunque allineato a tale vincolo e blocca le domande che superano tale soglia.

Le domande con inizio nel 2015 potranno essere presentate dal 2 gennaio del nuovo anno, e il sistema applicherà i controlli relativi alle modifiche restrittive alla normativa sopra riportate. Si ribadisce che con le nuove disposizioni ministeriali l'accordo sindacale di riferimento va sottoscritto prima del ricorso effettivo alla CIG in deroga: il Ministero del Lavoro ha diramato nei giorni scorsi una Nota (n. 5425 del 24 novembre 2014) che fornisce varie precisazioni sull'applicazione delle misure previste dal D.I. 83473, scaricabile dal link in calce al presente comunicato, dove si dice al proposito che *"le sospensioni dal lavoro o le riduzioni non potranno precedere la sottoscrizione dell'accordo in sede sindacale o regionale"*.

Si sottolinea in particolare il fatto che il ricorso alla Commissione Sindacale, di cui al nostro comunicato del 23 ottobre, per le domande con decorrenza dal 2015 va fatto con la massima sollecitudine, considerando la presumibile concentrazione di domande ad inizio anno, facendo pervenire alla casella di posta dedicata le bozze di accordo firmate entro il 20 dicembre, e contestualmente presentando in bozza la domanda su Aminder. Si precisa che nella bozza di domanda predisposta ai fini dell'inserimento dell'accordo sindacale non vanno riportate (almeno fino alla fine del 2014) le date di inizio e fine CIGD, se ricadenti nel 2015, perché il sistema bloccherebbe la presentazione: è sufficiente inserire i dati identificativi dell'impresa richiedente.